ANNO XXXVI — Martedì, 26 Giugno 1883, — NUM. 175.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	Mese	Trim.	Sem.	Anno
Provincie del Regno	£ 3 —	£ 8	£ 16	£ 30
Roma	» 3 90	» 7	» 13	» 24
Per gli Stati d'Europa e l'Egitto	» — —	» 15	» 29	» 56
Per gli Stati dell'America settent.	» — —	» 18	» 34	» 66
America meridionale	» — —	» 20	» 38	» 72
Cina, Giappone, Chili, Australia	» — —	» 24	» 46	» 88

Gli abbonamenti cominciano coll'ultimo d'ogni mese.

Ciascun foglio per **Roma** *centesimi* **5.**

Per le altre Provincie del Regno cent. **10.**

Un foglio arretrato cent. **20.** — Per Roma **10.**

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, 87, p. p. - Nella Provincia, presso gli uffici postali.

A Parigi all'Agence Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34. — A Londra, G. L. Daube & C.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. Non si restituiscono i manoscritti. - L'Amministrazione non risponde dell'importo d'abbonamento spedito con lettere intiere affrancate.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Per gli annunzi, rivolgersi *esclusivamente all'* Agenzia d'Annunzi dell'**Opinione**, via del Seminario, 87, p. p. Roma. — Rappoport, Garnier & Comp.ie, 6, L. Daube e C.ie, rue Feydeau-Montmartre, 31 *bis*. Parigi.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

I signori abbonati il cui abbonamento scade nella fine del corrente mese sono pregati di volerlo rinnovare per tempo, ed unire alla domanda d'associazione una fascia del giornale in corso.

L'Amministrazione non risponde che degli abbonamenti presi direttamente all'Ufficio del Giornale o diramate vaglia postale o con lettera raccomandata.

Prezzi d'Associazione:

Estero	Roma
Anno . . . . Lire 30	Anno . . L. 24 —
Semestre . . » 16	Semestre . » 13 —
Trimestre . . » 8	Trimestre . » 7 —
Mese . . . . » 3	Mese. . . . » 2 50

Roma, 25 Giugno.

BOLLETTINO POLITICO

La partenza dell'ambasciatore chinese Tseng da Parigi, dopo un solo colloquio col sig. Ferry, è variamente interpretata dai giornali francesi, ma dalle informazioni più imparziali sembra che quel colloquio non abbia avuto alcun risultato, avendo la Cina, anche secondo il Times, dichiarato che non può in nessun caso cedere alla questione dell'alto sovranità sull'Annam. Lo stesso giornale constata il dissaccordo fra i successivi telegrammi, mentre i giornali francesi Saint Ildaire e Gembetta riconoscevano il diritto della Cina d'ingerirsi negli affari del Tonkino, il sig. di Freycinet ministro nell'Annam che quest'ora è in riguardiamo. Mentre il signor Duclerc invia il sig. Bourree a Pekino, il signor Challemel-Lacour lo accompagna ed invia il sig. Tricou, che chiegli avrà con d'ogni conto col sig. de Freycinet, ma crede che la Cina abbia il diritto d'intervenire nel Tonkino. Questo è il punto che preme di che si è manifestato fra i ministri francesi di cui si succedettero. Ed anche ora, nel gabinetto Ferry, vi è ben lontani dall'essere in perfetta armonia. La diminuzione del sig. Challemel-Lacour e del signor Tirard pare desiesa, ed anche fra il generale Thibaudin ed il ministro della marina si sono discussi sulle questioni militari.

In Germania, nonostante le marcie stazioni contro il gabinetto Estrup, il Folkething, quello tempo fa, approvò in un tal senso al re Cristiano di approvazione contro la condotta del governo.

Le grandi adunanze popolari tenute dopo l'allora a Bothathal nella Zolan dia, nella Turingia e nella Sassonia, e il 17 corrente, dimostrano abbastanza che gli elettori sono perfettamente disposti a far eseguire dai loro rappresentanti nel corpo legislativo la volontà manifestata dal governo. L'assemblea popolare di Wansdeberg, alla quale assistevano 20 000 persone, ebbe la massima soggezione. « L'imperatore autorizzò i promotori della riunione a dichiarare al re, che l'attuale sistema di governo ha provveduto dapprima nel passo ad anche nell'Alsazia il sentimento che si ponga ostacolo alla prosperità generale. »

Il nuovo capo del gabinetto svedese, il ministro di Stato Thyselius, come pure gli ex-ministri della finanza (Themptander) e dell'interno (Hedenstjona) e del culto (Hammarskjoeld), hanno assunto il loro ufficio. Il sig. Thyselius, è un generale vienuto come una persona ossia e sperimentata, ma di poca energia. Questi al ministero della finanza chi è molto giovane, si crede che non resterà a lungo e quel posto, mi assumerà forse il portafogli dell'Interno.

Scrivono da Costantinopoli alla *Politische Correspondenz* che gli ambasciatori delle potenza non sono contrari ad accettare la proposta della Porta di assumere la quistione del tributo bulgaro, come pure della parte da assumersi, forma dei trattati, dalla Grecia, dal Montenegro e dalla Bulgaria, sul debito ottomano. Prima però che si effettui un passo in quasto senso, si dovrà risolvere la questione del confine turco-montenegrino. La Porta avrebbe intenzione sull'idea d'inviare il Muschir Mukhtar passò in Armenia, per la pacificazione di questa provincia.

Le condizioni e l'avvenire di Roma

Fu pubblicata la Relazione della Commissione parlamentare, che esaminò il progetto di legge pel la presente governative del prestito di 150 milioni da contrarsi dal municipio di Roma.

La Relazione è molto accurata, segretissima dell'on. Simonelli, che presiedeva la Commissione composta degli on. Colonna, Sciarra, Maurogonato, Franchetti, Cambray, Digny, Panciani, Maurigi, Monzani e Tittoni.

La Commissione accetta il progetto di legge governativo, che sarà oggi o domani approvato dalla Camera e dal quale sta la regione che devono spingere il Parlamento ad accogliere favorevolmente.

Esposta la genesi della Convenzione pel prestito, l'on. relatore scrive:

Questo disegno di legge fa parte adunque di quell'ordine di disposizioni legislative che sebbene appartenenti diversi, mirano ad un solo ed unico scopo, quello cioè di rendere Roma meglio adatta a sede effettiva a cui fu eletta dal voto unanime degli stati. I lavori del Tevere debbono guarentirla dalle inondazioni, le difese militari farla sicura la guerra, la trasformazione edilizia entro la mura a qualla agricola al di fuori, la bonificazione dell'agro romano e lo spogano i comodi della vita a circondaria di esse, obertoso e ridenti campagne.

Ma la relazione conduce in altissimi, sorte piuttosto per questioni di mondo, che per avversione all'intento finale del progetto di legge, e dimostra la convenienza dell'emissione della obbligazioni del nuovo prestito di Roma sia repetita nella forma d'un debito consolidato ed in modo che gli ammortamenti cominciano almeno un egno dopo la totale emissione del prestito.

L'on. relatore così conclude lo quella somma parte della sua considerazioni:

Nella nuova convenzione, mentre si rinnova i lavori governativi, non si fa recenti alcuna spesa. Per questo, anche a vero il debito che la nuova convenzione lasci completamente libero il comune nella sua piena facoltà disporre nella somma del prestito. Alla vostra Commissione non parve che tal'a dubbio abbia sorto l'opportunità di consultare il governo del re, il quale, astretto gli obblighi del comune; non mutò la nulla le relazioni con esso stabilite fra lo Stato e il comune per le convenzioni precedentemente stipulate.

Rimane adunque fermo che il comune deve adoperare le somme del prestito per lo opere edilizie di Roma, tra le quali debbono figurare per la prima quella descritta nella bella *A* ed altre che i bisogni della città reclamassero come più urgenti, nonchè le altre ed eccezionali negli articoli 4 e 7 della convenzione del 1880.

Risposto ad altre obbiezioni e dati altri schiarimenti, la relazione così tratta la questione dei rapporti fra comune e governo:

Torniamo all'art. 5, che è della massima importanza, in esso sono determinate le condizioni economiche alle Stato in correlazione agli obblighi assunti coll'articolo prima.

Siffatta garanzia risiedono:

1° Nella facoltà di trattenere o versare nella Cassa depositi e prestiti le venti annualità di lire 2,600,000, ormai ridotte a dicietto, dovute al comune per l'articolo 9 della convenzione del 1880.

2° Nell'ingiere la delegazione ed il versamento nel tesoro dello Stato, di quella parte dei centesimi addizionali alle imposte dirette, terreni e fabbricati si vennero dalla legge 27 marzo 1871 n. 191 che il governo reputasi necessaria.

3° Nell'assumere l'amministrazione diretta del dazio consumo per un periodo di tempo non maggiore di venticinque; nel quale o la parte del dazio consumo, per le legge la vigore, spettante allo Stato, sarà determinata d'accordo tra il municipio ed il governo; ova stavi dissenso deciderà il Consiglio di Stato.

La vostra Commissione pensa che questa garanzia debbano essere tenute in molto conto; ma in pari tempo è pienamente convinta che se il governo fosse costretto a far ricorso ai suoi cespiti enumerati, sarebbe stato che le condizioni finanziarie del municipio si troverebbero in stato tale, da rimanere seriamente affinati dall'altra parte la vostra Commissione ritiene che la piena informazione edilizia di Roma sia organicamente dipendente dalla piena autonomia politica, con a sul patrimonio del municipio romano, la fede sicura nello svolgimento progressivo della città, e non dubita che l'opera dello Stato e del comune, se proitta, ad avvedina, troverà largo e spontanea concorrenza nelle cittadinanze, nonchè in quella delle altre provincie italiane.

L'on. relatore accenna poi agli studi sull'incremento avvenire della città di Roma e così si esprime:

E questi studi sullo incremento avvenire della città e dell'amministrazione comunale di Roma, mentano la maggiore attenzione per l'autorità dei valenti uomini di Stato che vi attesero e perchè recenti e fatti su documenti ufficiali e non ufficiali ricevuti. Nella scritta in nome della Commissione parlamentare incaricata di riferire intorno alla legge dell'81, a lo espositori d'avvenire dell'onorevole assessore Scimoli-Doda per le finanze del comune di Roma.

Come primo indizio della crescente prosperità di Roma, l'onorevole Sella segnala l'accrescimento della popolazione dal censimento 1871 al 1880. Se non che l'aumento medio annuo l'onorevole Sella lo stabilisce in 7,000 circa, dipendendo dalla emigrati numerosi; ma se si dovesse ritenere più esatto l'aumento medio ricavato dal censimento generale del 1881, in questo caso converebbe ridurre ristringere a poco più di 5,000 abitanti. Infatti alla fine del 1871 la popolazione di Roma ascendeva a 248,238 abitanti, ed al 31 dicembre del 1881 aveva raggiunto la cifra di 300 0 2, con un aumento annuo medio di 5,256 abitanti. Ma la questa media è discesa di molto, l'aumento risultanti dagli agenti d'anagrafe per gli anni 1882 e 1883 dimostrano che quasi che la popolazione di Roma sarebbe cresciuta nel 1882 di 4460 abitanti.

Ma anche ridotta a questo cifre l'aumento medio della popolazione di Roma, superiore superiore a quello corrispondente a tutti i municipi nelle provincie italiane.

Da ciò l'onorevole Sella prende occasione del rapporgono quello che si può nel maggior numero delle grandi capitali da noi citate, per dimostrare come Roma sia in condizioni di vantaggio.

L'aumento medio annuo della popolazione nelle grandi capitali da lo seguenti: Londra 1 73, Parigi 2 50, Berlino 4 01, Vienna 3 07, Pietroburgo 3 00, Madrid 2 82.

L'on. relatore prosegue:

L'on. Scimoli-Doda nelle sue aspettoni finanziarie annette che l'aumento di Roma sia di 5000 abitanti all'anno.

Nei compuli dell'aumento della popolazione e così fatti non è tenuto conto della popolazione avventizia che è richiamata a Roma per la ragione che per il dislogo dei propri affari presso le amministrazioni centrali, o per le corse attrattive che nelle Roma. Anche questa parte della popolazione, ove provasse facilmente costanti, si manifesterebbe d'anno in anno crescente coll'accrescersi delle comodità e dei mezzi di comunicazione che già hanno avuto un largo sviluppo e che grandissimo debbono riservarlo negli anni avvenire.

Abbiamo già accennato come la Commissione conti grandemente sul concorso dei privati alla trasformazione edilizia di Roma. Ma è sgravio di computare con esattezza l'importanza della fabbricazione per opera di privati in questo ultimo decennio.

Vha un dato però assai importante e che si può facilmente constatare, quello cioè del numero delle stanze costruite sotto costruite. Questa indagine era già stata fatta dall'onorevole Sella, e noi non facciamo che compilarla, prendendo la tabella riferita dall'onorevole Sella fino al 30 maggio 1883.

Numero della stanze delle stanze case costruite o in fasce dal 31 settembre 1870 al 30 maggio 1883:

Periodi	Numero degli ambienti Mezzo stanze	Totale
Dal 31 settembre 1870	2,305	10,320
al 30 settembre 1870		
Dal 31 settembre 1870	2,893	5,609
al 31 settembre 1873		
al 30 settembre 1877	2,604	2,604
Dal 31 settembre 1870	3,196	3,196
al 30 settembre 1878		
Dal 31 settembre 1870	4,730	4,730
al 30 settembre 1879		
Dal 31 settembre 1870	5,485	5,485
al 30 settembre 1880		
Dal 31 settembre 1870	»	855
al 30 giugno 1881		
Dal 21 gennaio 1881 al	8,598	14,233
31 settembre 1882		
Dal 1° ottobre 1882 al	5,772	9,850
30 maggio 1883 . . .		
TOTALE . . .	»	51,283

La media annua delle stanze costruite nel periodo dal settembre 1870 al 30 settembre 1882 è di 3,033. Ma non si pare il caso di assumere la media annua in un periodo così lungo, perchè essa non ci darebbe nel presente momento nè quella onori nè quella esatta misura che ci occorre per conoscere quanti lavori edilizi siano stati fatti e quanti ne siano da farsi in avvenire.

Ora, se noi prendiamo il periodo dicesso di soli due anni, cioè dal 1881 al 1882, troviamo che in questo periodo furono costruite 14,233 stanze, cioè una media annua di 7,116 stanze.

Questa

...ne un, che fa dal primo giorno alcuno ostilmente consigliata a tutta la nazione italiana.

Il cuore, svenga un po' di giudizio che lo uidi, è più spesso responsabile di sciagure sparabili, che di felicità vituperate.

La Sentinella Bresciana così conclude il suo articolo del 24, dedicato alla commemorazione di San Martino e Solferino:

Un nobilissimo sentimento di pietà ha scritto un quel colli disputati un altare, in cui non cessano le cose dei combattenti, le ire avverate alle stragi, con una iscrizione che ricorda i prodigi, e spiega degli amori e delle dei nemici. Un'altare della pace; alla battaglia vi ferono ripetere i voti, oppo di sana la gratitudine consacra la vedi di quanti di quelli, che ne furono ordenti ri hanno guadagnata la libertà.

L'Europa intravide che a S. Martino e a Solferino non in cuna sola cosa che il letti dell'Italia, e, sgomenta, impose la pace di Villafranca.

Ma non la pacificazione però fermare il cammino di sì schiere vittoriose, non ha potuto impedire il fatale andare della vittoriosa nazione, che sperata era dall'Alpi all'Adriatico.

Se l'Italia volle cogliere la culla della sua indipendenza a S. Martino e a Solferino, l'Europa intera, quando sia giunta un'altra ora solenne, non dimenticherà con quella fiducia, vi alzerà il nuovo altare della libertà, e, sgomenta, imporrà la pace di Villafranca.

Ma non la pacificazione però fermare il cammino di sì schiere vittoriose, non ha potuto impedire il fatale andare della vittoriosa nazione, che sperata era dall'Alpi all'Adriatico.

Se l'Italia volle cogliere la culla della sua indipendenza a S. Martino e a Solferino, l'Europa intera, quando sia giunta un'altra ora solenne, non dimenticherà con quella fiducia, vi alzerà il nuovo altare della libertà, e, sgomenta, imporrà la pace di Villafranca.

Stampa Francese

Il **Temps**, a proposito della lettera di sono XIII al presidente della repubblica, lire, calendari dell'anno che è attesa ...erno hanno dal **Monitore del Regno** e il **Figaro**, che il Sommo Pontefice para alcun aspetto religioso la questione, in ...e politica entra almeno tanto quanto la religione. Ciò, secondo il **Temps**, non andrà bene in ...a vera e propria, ma è conforme ai costumi. ma, in compenso, è bello di cre...fore che la maggioranza dei fedeli apprezzerà il coraggio e la fierezza del Papa.

Circa il **Temps** di mostrare che la dimostrazione avrebbe minore alla partecipazione ...ssione a quella del 1860, in modo facile a conciliante il Concordato.

Molte ragioni, giusta il giornale parigino, concorrono a spiegare ...esse. In ...o principale il Parlamento. La prima ragione è il mantenuto della conquista fatta sul clericalismo, mentre il 1870 non ha ...ancora dato alla ...aspirazione del paese sempre più determinata verso la conquista, e si distinguerà fra ...ssa. Vi sono molti ...ti che non vogliono ...e la vol qui tranquilla, pacifica, ponderata ...lla maggior parte dei cittadini. Ma il ...ajor segreto che ...i spiega la ...ostra calma ...trovare che la ...pace religiosa è possibile ...che dipende solo dalla ...ua ...ssione pers...ente a ...ssa. Ora, ...ssa ...ssione ...ssa ...ssa ...ssa

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **Farini.**

La seduta è aperta alle ore 2 20.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente e del sunto delle petizioni.

Si accordano alcuni congedi.

PARE, annunzia la convalidazione dell'elezione del conte Gianfranco a deputato del 1° collegio di Girgenti.

DEPRETIS (presidente del Consiglio) ricorderebbe ad una interrogazione dell'onorevole Mercadante dove che i telegrammi contenenti il disastro nel teatro di Darvio sul lago Maggiore, ci furono 47 morti e 10 feriti. Questi però date più ampi ragguagli. Assicura l'on. Mercadante che, se occorra, il governo provvederà al soccorso delle famiglie delle vittime, che avessero bisogno.

BERGAMINI attendera i più ampi ragguagli promessi.

L'ordine del giorno reca la votazione a scrutinio segreto per la nomina di due commissari del bilancio, di tre commissari per l'inchiesta doganale, di due membri della Commissione filloserica, d'un commissario per l'abolizione del corso forzoso per la votazione a scrutinio segreto di 5 progetti di legge di minori sabato.

GIANTURCO (segretario) fa l'appello nominale.

(Le urne restano aperte).

PAVIA fa parola alla discussione del bilancio dell'entrata pel 1888.

MALUSARDI (ministro delle finanze) crede all'inconveniente lamentato dall'on. Papa per non dare corso con istruzioni ch'egli ha intenzione di dare.

Il capitolo 45 è approvato con proposta e contesti capitoli variati fino al 35 *bis*.

PANSINI domanderebbe che fosse scritta bilancio una tabella dei proventi dello Stato per tasse scolastiche.

MALUSARDI (ministro delle finanze) osserva che la tabella desiderata dall'on. Pansini trovasi già in compendio allegata al bilancio.

VACCHELLI (relatore) desidererebbe che si tenessero distinte le tasse universitarie dalle ginnasiali e dalle liceali.

BONGHI preferirebbe che fossero distinte per ogni università.

VACCHELLI (relatore) desidera che si tenzano di tutti i prospetti finanziari dagli studenti delle tasse scolastiche.

Approvansi i capitoli 36 e 37.

BONGHI si lagna che sul capitolo 40, a Torino d'entrata nei musei a nelle gallerie, a quella che potrebbe arrecare il ripeti nto dell'incaricata del ministro dell'istruzione pubblica nell'eseguire questo genere di lavori.

VACCHELLI (relatore) nota che l'arretrato e cospicuo sull'incassi verificati nell'anno 1888.

Approvansi i capitoli 40, 42 e 43.

MANTELLINI fa osservazione sulla Commissione sul capitolo 48, e ricuperi di spese di giustizia e su quello all'invito contenuto nella relazione che sia dato di questi introito.

MALUSARDI (ministro delle finanze) osserva che la faccenda lamentata dalla Commissione dipende dalla disposizioni legislative che regolano la materia e dichiara che ci provvederà.

Approvansi i capitoli 46 e i successivi e il totale dell'entrata in L. 1,754,981,603 e 75 cent.

PIRE, esame a sorte gli scrutatori per le votazioni segrete.

BOSELLI presenta la Relazione sul trattato di commercio e di navigazione coll'Inghilterra.

PIRE, si passa alla discussione del bilancio definitivo del ministero della guerra.

PIRE, prega l'on. Ricotti, presidente della Commissione, a voler fornirci delle notizie in vece dell'on. Bertilori.

Approvansi i capitoli 1 e 3.

PELLOUX (ministro della guerra) sull'art. 3 « Stato maggiore e istituto » dichiara che, per la deficienza degli ufficiali del genio, egli dovrà variare la tabella relativa per provvedere agli studi ed ai lavori in corso.

GEYMET osserva il ministro a presentare i provvedimenti necessari per colmare quella deficienza.

PERAZZO (ministro) soddisfarà la raccomandazione dell'on. Geymet.

Approvansi i capitoli 5, 6 nonostanti ed il totale della spesa ordinaria e straordinaria in lire 249,269,721 01,

PIRE, è in discussione il bilancio del ministero per istruzione pubblica.

BONGHI parla sul capitolo 1° (Ministero-personale). Fa alcune osservazioni sull'amministrazione scolastica. Ricorda a bisogni stessi dell ministro alla Camera che nessuno dei di lui progetti fu discusso dalla Camera. Chiede schiarimenti.

PIRE, osserva che non c'è discussione generale sui bilanci definitivi.

BONGHI. Siamo al capitolo del personale. Nessun capitolo più si presta a discutere gli atti del ministero. (Ilarità). L'ora mi consente a fare altre osservazioni.

Il capitolo 1° è approvato.

BONGHI, Se il ministro non risponde è inutile che sulla ha da rispondere alle mie osservazioni.

Con osservazioni dell'on. Bonghi, al quale risponde l'on. Martini relatore, si approvano i capitoli fino al 18.

BONGHI parla sul capitolo 18 (Regio Politecnico). Interroga il ministro sul desiderio espresso dai concorsi universitari, chiedendo schiarimenti.

BACCELLI (ministro) dichiara che esiste il decreto, col scosana l'onor. Bonghi, che fa il decreto modifica le norme dei concorsi. Il concorso di Torino per la clinica è annullato.

BONGHI soggiunge altre osservazioni e fa replica l'on. ministro.

CAVALLINI raccomanda le cliniche di Roma.

L'oratore espone i bisogni dell'Università di Pavia e ne ricorda le giuste tradizioni.

MARTINI (relatore) sostiene l'on. Cavallini che la facoltà medica di Roma è importantissima.

Si approvano i capitoli fino al 30.

GONCALVES e **BONGHI** parlano sui capitoli relativi a Musei, Scavi, Gallerie ecc., proponendo variazioni nelle cifre.

MARCORA (ministro) dà spiegazioni ed fa partecipazione da lui avuta nella Commissione artistica.

MARTINI (relatore) risponde alle obbiezioni dell'on. Bonghi.

DE RENZIS raccomanda i criteri artistici nella spesa, a cui il ministro è autorizzato. Accenna violato che si parlano degli intendimenti artistici. Svolge molte considerazioni sulla questione.

BONGHI replica agli on. Martini, Odescalchi e al ministro. Dice che la Commissione per la distribuzione dello 150,000 lire fu composta degli on. Odescalchi, Martini, De Blasis, Crispi, Perazzi e Salaris.

PERAZZI chiede la parola.

BONGHI dice che la divisione regionale non è stata il risultato della Commissione.

Biasima le scelte di deputati in uffici fuori della Camera.

MARCORA (ministro) dà nuovi schiarimenti sul riparto delle spese e sugli intendimenti artistici.

Parlano ancora brevemente gli on. Martini, Odescalchi, De Renzis, Bonghi e Trompeo.

PERAZZI rinuncia alla parola essendo già stato ampiamente spiegato il concetto della somma destinata alle commissione artistica.

Si approva il capitolo 26.

PRES. La discussione degli altri capitoli è rimessa a domani.

Risultato della votazione dei progetti di legge:

1. Trattato di commercio col Messico.
Presenti e votanti 199 — Maggioranza 100 — Favorevoli 183 — Contrari 16.

La Camera approva.

2. Trattato di commercio col Montenegro.
Presenti e votanti 199 — Maggioranza 100 — Favorevoli 186 — Contrari 13.

La Camera approva.

2. Convenzione di navigazione colla Francia.

Presenti e votanti 198 — Maggioranza 100 — Favorevoli 165 — Contrari 33.

La Camera approva.

CANZI domanda che si discuta nella seduta antimeridiana il progetto sugli zuccheri.

BERTANI domanda che il progetto sull'Agro Romano si discuta nella seduta pomeridiana

DE RENZIS, GIOVAGNOLI, PERESSI e **DEPRETIS** combattono la mozione dell'on. Bertani.

BERTANI ritira la sua proposta.

Il progetto sul bonificamento si discuterà nelle sedute antimeridiane.

Si annunzia proposta che la legge sull'Agro romano sia iscritta come prima, alla discussione, dopo le vacanze.

Questa proposta è respinta.

E pure respinta quella dell'on. Canzi.

La seduta è sciolta a ore 7.30.

Domani seduta a ore 10.

NOTIZIE ULTIME

Partenza di S. M. il Re

S. M. il Re è partito ieri sera per Napoli alle ore 10 50 in forma privata.

Erano, ad ossequiarlo, alla stazione, i ministri e le altre autorità.

Sua Maestà è partito accompagnato dalla Loro Eccellenze il ministro Acton, conte Visone, generale Pasi, degli istituti di campo generali Avogadro di Valdengo e Cerva, del primo mastro di cerimonia conte Giannini, degli aiutanti di campo tenenti colonnelli marchese Ferrero di Cavour, Ruffo Scilla, e cav. Sponzilli, del mastro di cerimonia principe di Vicovaro.

Sono pure partiti, come facenti parte della comitiva del treno di S. M., il cav. Chelli capo dell'ufficio del primo aiutante di campo, il cav. Nuricio capo dell'ufficio della segreteria particolare, ed il cav. Orlandi segretario incaricato dei viaggi reali.

Il solo aiutante di campo di servizio indossava l'uniforme. S. M. il Re, a tutto il suo seguito vestivano in borghese.

S. M. il Re giungerà a Napoli alle 5 antim.

CAMERA DEI DEPUTATI

Nella seduta antimeridiana la Camera proseguì la discussione del progetto di legge sulle irrigazioni, sospendendo la decisione sull'articolo decimo, che sarà discusso domani.

Senza osservazioni furono poi approvati il progetto per l'istituzione d'una prefettura a Tarnovara Paesano ed il progetto di legge per riparo delle spese occorrenti pel bonificamento dell'Agro romano.

Resta da discutere il progetto di legge sul bonificamento agreste dell'Agro romano, che sarà discusso dopo quello sulle irrigazioni.

Nella seduta pomeridiana, il presidente del Consiglio, rispondendo ad una interrogazione dell'on. Marzano, comunicò gli stenditori particolari del disastro avvenuto, in seguito ad incendio, nel teatro di Darvio, sul lago di Como. Quaranta furono i morti e dieci i feriti.

Il governo stanzia altre somme, che comunicherà domani alla Camera.

Dopo le votazioni a scrutinio segreto per l'approvazione di quattro progetti di legge discussi jeri, per la nomina di due commissari del bilancio, di tre commissari dell'inchiesta bancaria, di un commissario per l'abolizione del corso forzoso, di due commissari dell'inchiesta filloserica, la Camera approvò il bilancio definitivo dell'entrata.

Furono poi approvati i bilanci definitivi dell'entrata e del ministeri della guerra, e vantisi capitoli del bilancio d'istruzione pubblica.

Elezione convalidata

Fu convalidata l'elezione dell'on. Cantalupo a deputato del 1° collegio di Girgenti.

Credito fondiario

A relatore della Giunta che deve riferire sul disegno di legge relativo al Credito fondiario venne eletto l'on. Maggi.

Il comm. Paulo Fambri

In seguito ad un alto di grande coraggio compiuto in Torino molti anni sono dall'on. Fambri, che trattenne due cavalli fuggenti salvando forse più di una vita, il nostro egregio amico fu oppresso da dolori ad un dito, i guai di quando in quando si facevano sentire straordinariamente.

Ultimamente i dolori si fecero insopportabili e l'on. Fambri dovette assoggettarsi alla operazione chirurgica dello stiramento del nervo ulnare.

L'operazione fu compiuta stamane, lunedì, in Venezia, ed è riuscita benissimo.

Diamo questa notizia con viva soddisfazione, la quale sarà divisa dai numerosissimi amici che ha in tutta Italia l'on. Fambri, a cui auguriamo sollecita completa guarigione.

Un incidente

Nei circoli parlamentari si commentava oggi una *sfuriata* dell'on. Zanardelli contro l'on. Depretis.

Finita la seduta di domenica, nella quale la Camera aveva discusso otto articoli del progetto sulle irrigazioni, l'on. Zanardelli si avviava verso il suo banco, allorchè l'on. Depretis, gli altri ministri e i deputati stavano per uscire dall'aula.

L'on. Zanardelli pronunciò violenti parole di protesta contro il metodo di far discutere in fretta e furia tanti progetti di legge e dichiarò non essere questo un sistema serio.

L'on. Depretis rispose che si fece sempre così sui finire delle sessioni e dei periodi parlamentari ed è verissimo.

L'on. Zanardelli non potendo fatica a trovare che sempre e anche quand'egli era ministro, sul finire delle sessioni la Camera fosse sempre due sedute al giorno, sfornando sopravare i progetti dichiarati urgenti.

La sfuriata vivace dell'onorevole ex-ministro ha destato tanto maggiore sorpresa perchè provocata dalla discussione d'un progetto di legge presentato dal ministro mentre l'on. Zanardelli era membro del gabinetto.

Dicevasi che in seguito a quell'alterco, o che i prodromi qualche discussione, oggi sarebbe stato chiesto dagli avversari dell'onorevole Zanardelli l'appello nominale per la verificazione del numero legale, ma la discordia non si è confermata.

Nel crociano che l'on. Zanardelli avrebbe avuto ragione di lagnarsi se il desiderio di affrettare l'approvazione dei progetti di legge impedisse le discussioni, ma queste non sono punto impedite e sia nelle sedute antimeridiane che nelle pomeridiane sulla vista ai deputati di sostenere questioni e discussioni.

La parola vivace dell'on. Zanardelli parve vera alla maggior parte dei deputati poco giustificata.

Senato del Regno

Gli Uffici centrali del Senato del regno poi progetti di legge sulle Disposizioni concernenti i certificati di studio, sulle e facoltà al governo di applicare magistrati di appello alla Corte di cassazione di Palermo e nell'adunanza del 22 corrente mese nominarono relatore S. E. il comm. Mamiani.

Amministrazione finanziaria

Il giornale l'*Amministrazione* annunzia che al ministero delle finanze si studia il possibile perchè coll'accettazione del personale della Regia dei tabacchi non vengano pregiudicati i diritti degli attuali impiegati del ministero delle finanze o Tesoro.

Società geografica

L'adunanza della Società geografica ebbe luogo ieri al tocco.

Teneva la presidenza il Senatore Marchese Nobili Vitelleschi.

Approvata la relazione sulla revisione dei conti sociali, letta dal socio Capoli revisore, si passò alla votazione per la nomina di un Consigliere in sostituzione del compianto on. di Rudinì.

Uscite le schede, il Segretario cancelliere comm. Dalla Vedova lesse tre lettere pervenute alla Società dalle quali si rileva che le piccole vivissime fra quanti le conoscono.

Il presidente proclamò quindi l'esito della votazione nella quale venne eletto il Vice-Ammiraglio comm. Carlo Cesare Cavalieri. Questi si alzò ringraziando dell'onore conferitogli e promettendo tutta la sua cooperazione per il bene della società. Il Presidente, a nome del Consiglio, si rallegrò del nuovo acquisto fatto nella persona del comm. Cervati.

Elezioni politiche

Cremona, 24 (2ª colleggio). — Ballotta definitiva: Inscritti 11,973. Votanti 3101. Gesala ebbe voti 3092. Disperati o nulli 109. Proclamato Gesala.

Il varo del Savoia

(Telegrama particolare *dell'OPINIONE*)

Castellammare Stabia, 25 (ore 1.25 pom.) — La città è inbandierata festante; il tempo splendido. Il Re, la Regina e i Principi sono qui giunti alle ore 10 e 3/4 ed, assieme delle autorità cittadine, si recarono al cantiere dove ebbero luogo le cerimonie del varo.

Al loro ingresso nel cantiere ebbero una indescrivibile ovazione.

Dopo la benedizione della nave; S. M. la Regina di Portogallo, avvicinatasi a braccetto del Re Umberto ha battezzato il *Savoia*. Applausi immensi.

Alle 11 e 3/4 venne tolto il primo puntello. Alle 12 la nave era varata felicemente. Entusiasmo grandissimo.

Dopo aver fatto colazione sul *Dandolo* le LL. MM. e i Principi partono per Napoli accompagnati da tutta la squadra.

(Telegrammi dell'*Agenzia Stefani*)

Castellammare di Stabia, 25 (ore 10 50 ant.) — I Reali sono arrivati alle ore 10 e 45, ricevuti dalle autorità e dalle associazioni con bandiere e musiche. Lo sparo continuo delle salve, i fuochi artificiali, la città in mezzo a frenetici applausi d'una folla immensa e compatta. Ad ogni finestra, terrazzo e balcone bandiere italiane e portoghesi. Le salve della squadra annunziano l'arrivo. L'entusiasmo è indescrivibile.

Castellammare di Stabia, 25 (ore 12 15). *Urgenze*. — Il varo del *Savoia* è riuscito stupendamente alle ore 12 15. S. M. la Regina di Portogallo fu madrina della yacht. Il vescovo di Castellamare lo benedì.

I Sovrani, a bordo della *Staffetta*, passano in rivista la squadra. Ritornarono a bordo del *Savoia* e salutati dalla squadra e seguiti da molti yacht mercantili

Napoli, 25. — Stamane la squadra e la flotta mercantile italiana partite per Castellammare onde assistervi al varo. I senatori e deputati e gli altri invitati presero posto nella *Staffetta*. Alle ore 10 9 le LL. AA. il Re e la Regina e le Loro Altezze i Principi col seguito salirono nel treno, consegnati dal prefetto e dal sindaco che partirono con i Reali. Tutto all'arrivo che alla partenza, una folla immensa acclamò i Sovrani.

Napoli, 25. — Alle ore 2 10, a bordo dell'*Orione*, sono ritornati le Loro Maestà il Re e la Regina, e le LL. AA. i Principi col seguito. Sbarcarono alla Darsena fra gli applausi dell'immensa folla, dalla musica e dagli urrà dei marinai e degli operai dell'arsenale.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 24. — Prima di recarsi a Londra, l'ambasciatore ottomano Tseng scrive a Ferry che la sua partenza era ostacolata momentaneamente da ragioni di famiglia e da agli riguardanti la Turchia. Ferry, presidente del Consiglio glene esprimeva il desiderio.

Lubiana, 24. — Sono avvenuti sette casi sospetti di cholera. La Commissione sanitaria ordinò lo stabilimento di un cordone sanitario per mare e per terra.

Vercelli, 24. — Si fa la descrizione che le febbre pistia fa strage terribili di operai e di americani nella città e nei dintorni. Si sono contratti in vi furono mille morti nei due ultimi mesi.

Bruxelles, 24. — Il governatore spedirà i consoli dell'Annam perchè consulati di concedere tutte la dimostrazione di rispetto. Il Consiglio coloniale votò lo stabilimento di un nave sottomarino fra Saigon e Haiphong ed ordinò la costruzione di Quinhon da parte degli Annamiti.

Parigi, 24. — Stasera, in occasione dell'inaugurazione, avvenuta ieri, del monumento a Victor-Emanuele, la regina offrì un pranzo al rappresentante del Re, Brindarono De-Soucas, il presidente della Corte di appello ed altri.

L'illuminazione secondo il sistema Otline, nuovo per Parma, riuscì incantevole. Folla immensa.

Vienna, 25. — S. M. il Re è arrivato alle ore 5 ant. Erano ad ossequiarlo alla stazione tutte le autorità civili e militari, La città è imbandierata. Il treno partirà per Castellammare sono stipatissimi. Le LL. MM. partiranno alle ore 10 per la via di terra.

Cosne, — Iersera scoppiò un incendio nel teatro di Decrie, ove davasi una rappresentazione di marionette. Vi furono numerosissime vittime di morti e di feriti.

Parigi, 25. — L'anniversario della nascita di Hoche fu celebrato ieri a Versailles con un banchetto. Deloitre, Freida, giornalisti italiani, ed altri pronunciarono discorsi applauditi.

Il Congresso operaio collettivista tenne ieri l'ultima seduta; approvò parecchie mozioni rivoluzionarie e mandò felicitazioni ai condannati di sabato, Louise Michel e compagni.

Londra, 25. — Il *Daily News* dice:

« Tenne anontisce la calata di un accomodamento fra Trieue e Li-Hung-Chang; afferma che la truppe cinesi si concentrano nella provincia di Yunnan, Kuang-Tung e Kuang-Si, e ch'le Chine non riuniranno all'alta sovranità che le spetta sull'Annam.

« Essa vuole che la Francia riconosca lecitamente questa sovranità; allora la lotta si ridurrà ad una questione di commercio. Nel dicembre 1875 fra l'Annam e la Francia, Tseng vorrebbe indurre l'Inghilterra ad offrire i suoi buoni uffici.

Londra, 25. — Iersera ebbe luogo la commemorazione di Garibaldi. Dopo vari discorsi d'occasione fu scoperta una lapide non iscrizione in onore del generale La Tour Maubourg che emigrò a Londra e illuminata a luce elettrica.

Londra, 25. — Si fa una collisione nella Manica fra la *Waterwitch* e l'*Iverneal*, che si recavano in Australia. La *Waitara* colò a fondo, 25 persone perirono

Londra, 25. — L'ambasciatore italiano conte Nigra è qui sopratato, di ritorno da Postdamo, il 1° luglio.

Cosne, 25. — Il disastro di Decrie avvenne in una cascina ove si dava una rappresentazione di marionette e fuochi d'artifizi. I morti sono cinquanta. Le autorità parlano ora per Decrie.

Berlino, 25. — La Camera dei deputati approvò definitivamente il progetto di legge politico-ecclesiastico con 224 voti contro 107, con'era stato approvato in seconda lettura.

Borse Italiane

Roma, 25 giugno.

Rendita italiana per contanti 99 97 1/2 a 99 80 ex coupon, per fine corrente 99 17, 05 16.

Dei prestiti l'Emissione 1860-64 ebbe contanti 90.

Blount 91.90.

Rothschild 92.75 nominali.

Asteni Banco Generale accordito a 538 50 chiuso domandato a 540, con lettera a 540 50.

Fondiario S. Spirito 497 contrati.

Nominale il resto.

Cambi

Francia 98 37 1/2 3 mesi.

Londra 24 96 chèque nominale.

Genova, 25 giugno.

Rendita Italiana contanti	99 15	—
» per liquidas.	99 32	— f. m.
Cambio Parigi	—	—
Chèque su Parigi	99 72	—
» su Londra	24 98	—
Credito mobiliare	878	— f. m.
Banca Nazionale	2291	— f. m.
Meridionali	464 50	465 —

Milano, 24 giugno

Rendita Italiana contanti	99 10	—
» per liquidazione	99 18	—
Chèque su Parigi	99 97	—
Banca Generale	634	—
Obbligazioni Lombarde	296	—

Borse Estere

Vienna, 28 giugno.

Lire italiane	Fiorini	47 60
Mobiliare	»	308 —
Lombarde	»	156 10
Banca austro-ungherese	»	1150 —
Austriache	»	893 50
Banca austriaca	»	857 —
Napoleoni d'oro	»	9 50
Fiorini argento	»	100 —
Cambio sopra Parigi	»	47 42
Cambio sopra Londra	»	119 70
Rendita austriaca	»	99 05
Rendita austr. in carta	»	78 47
Rend. austr. oro	»	118 30
Rend. austr. nuova (oro)	»	99 30
Rendita ungherese, nuova	»	120 45
Lombardbank	»	—

Berlino, 25 giugno.

Mobiliare	Marchi	502 —
Austriache	»	861 —
Lombarde	»	203 50
Cambio Vienna (8 mesi)	»	20 75
Rendita italiana (contante)	»	92 40
Datta (per fine)	»	101 10
Rendita turca	»	—
Obbligaz. Regia Tabacchi	»	—
Prestito turco	»	—
Prestito russo	»	93 60
Prestito egiziano	»	96 20
Argento (per chilogr.)	»	72 7/16
Rublo	»	199 90
Argento fino	»	80 3,4

F. D'ARCAIS, Direttore.

Redattore Giovanni, Gerente.

OBBLIGAZIONI IMMOBILIARI

PER

Lavori di Utilità Pubblica ed Agricola

Roma, via Due Macelli, 74

Capitale nominale L. 50,000,000
» *emesso* » *25,000,000*
» *versato* » *12,500,000*

Le obbligazioni sono di lire 500 e portano l'interesse annuo del 5 %, nette se sino lire 12 50 per semestre, pagabili al 1° aprile e al 1° ottobre di ogni anno presso la Sede e Succursali della Banca Nazionale nel Regno d'Italia. Sono ammortizzabili mediante due estrazioni annuali, nelle quali estrazioni compariscono gli oggetti di obbligazioni necessarie a far sì che l'ammontare delle obbligazioni rimaste in circolazione non scenda mai l'importo complessivo dei capitali che restano da rimborsare.

Secondo poi gli Statuti, le obbligazioni non possono mai in nessun caso in proporzione di altre tratte annulli, e siccome la Società Immobiliare per la volontà dei suoi Azionisti e per la prudenza del suo amministratore, non vorrà mai operare che o pegni, così L. ne obbligazioni per l'indole loro e per le garanzie reali che sono accordate, offrono la più sicura operazione di prestito pressoso paragonarsi alle cartelle fondiarie.

Le emissioni sono subordinate all'obbligo d'impiegare una metà del capitale sociale in annualità dello Stato o titoli di esso garantiti. L'altra metà del capitale è vincolata in importante ostituzione in cedole di titoli similari ed è che rendono il 6 % netto da ogni qualsiasi imposta.

Inoltre il credito che gode questo titolo si dura fatica a realizzare, il portatore di Obbligazioni Immobiliari tiene un titolo fondiario trasmissibile. Invece d'interessi sopra volte pagati senza pontualità, possiede del coupons che si paiono a giorno fisso e due volte all'anno ne tutti i capitali liquidi di proviata. Invece di un pegno unico, di un solo debitore che spesso volte si è costretti ad esigere fortunatamente, si ha in garanzia un stesso d'ipoteche di primo grado e di pegni speciali, quanti e quelle con somma cura studiati, e di più pel debitore diretto, ulteriormente responsabile un istituto con ricevute capitale.

La Banca Nazionale fa anticipazioni sulle Obbligazioni Immobiliari.

Per maggior comodo degli acquirenti la Società rilascia pure dei Certificati di deposito provisorio, obbligandosi a pagare al depositante, sono soggetta alcuna diritto di commissione, tanto l'importo delle somme esaturate, quanto quello dei titoli estratti.

La vendita e affidata:

In **Roma** alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano ed al Banco A. Casati.

In **Firenze** alla Società suddetta ed al Banco Emanuele Fenzi e C.ì.

In **Torino** alla Società suddetta ed al Banco Sconto e Sete.

In **Genova** alla Società suddetta.

In **Milano** al Banco C. Bollinzaghi.

In **Venezia** alla Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti.

Presso i quali Istituti e Banchieri possono ritirarsi le Obbligazioni al prezzo di L. 500 ciascuna, con godimento interessi dal giorno dell'acquisto.

STABILIMENTO BALNEARE

DI SINIGAGLIA

Col 1° luglio 1889 verrà riaperto questo Stabilimento, uno dei primari e più estesi d'Italia, e che per la sua posizione ameninissima, le sacre freschissime, la limpidezza delle acque, la modicità dei prezzi per le diverse cure balneari e l'assistenza del servizio, non tema alcuna concorrenza. Il annesso vasto parco riuscirà l'altro speciale per bagni salati, freddi, dolci, misti e misti, bagni a vapore, docce di ogni specie ed inalazioni a nuovo e perfezionato sistema.

Ad accrescere maggior credito e lustro al detto Stabilimento, in quest'anno la Direzione accorta, quale ogni anno suole adottare, verrà gratuitamente accanto da quella celebrità italiana che è il chiarissimo commendatore Cesare Taborini, direttore della clinica medica di Palermo, mentre la direzione igienica resterà affidata al signor cavaliere dott. Angelo Scidà.

Sale per lettura, conversazione, biglierdi, bazar, fotografie, caffè, e ristoratore modello dotato Stabilimento non dal più confortabili, mentre varieti trattenimenti e pubblici spettacoli, come pure la fiera settembrina, a la coincidenza della fiera nazionale, succedula all'antica fiera franca, e dal 20 luglio per commendatore si protrae sino alla fine di agosto, e che richiama sempre maggior numero di ragguardevoli nazionali ed esteri, fanno di tutto complesso il più attraente ed agradevole soggiorno per i signori forestieri. A posizione climatica dell'amena Sinigaglia, posta a un'ora soltanto di spazzo, a Ancona, dista di Roma, promettendo le maggiori possibili freschissimi. — Dirigersi in via del Seminario, n. 27.

Il proprietario dello Stabilimento
Ignazio Gillardi e C.ia

Via del Corso, 475

ROMA

Lenzole, Salviette - Confezioni.
Novità estive per biancheria
Capi di Parigi. - Fantasia in cretonne, mussolina e zephir.

SOCIETÀ REALE

DI ASSICURAZIONE MUTUA A QUOTA FISSA

CONTRO I DANNI DELL'INCENDIO

Fondata nel 1829. Sede sociale in Torino, palazzo proprio, via Orfane, n. 8.

Agenzie e Sedi e Succursali della Banca Nazionale nel Regno d'Italia. Sono ammortizzabili mediante due estrazioni annuali, nelle quali estrazioni compariscono gli oggetti di obbligazioni necessarie a far sì che l'ammontare delle obbligazioni rimaste in circolazione non scenda mai l'importo complessivo dei capitali che restano da rimborsare.

Secondo poi gli Statuti, le obbligazioni non possono mai in nessun caso in proporzione di altre tratte annulli, e siccome la Società Immobiliare per la volontà dei suoi Azionisti e per la prudenza del suo amministratore, non vorrà mai operare che o pegni, così L. ne obbligazioni per l'indole loro e per le garanzie reali che sono accordate, offrono la più sicura operazione di prestito pressoso paragonarsi alle cartelle fondiarie.

Le emissioni sono subordinate all'obbligo d'impiegare una metà del capitale sociale in annualità dello Stato o titoli di esso garantiti. L'altra metà del capitale è vincolata in importante ostituzione in cedole di titoli similari ed è che rendono il 6 % netto da ogni qualsiasi imposta.

Inoltre il credito che gode questo titolo si dura fatica a realizzare, il portatore di Obbligazioni Immobiliari tiene un titolo fondiario trasmissibile. Invece d'interessi sopra volte pagati senza pontualità, possiede del coupons che si paiono a giorno fisso e due volte all'anno ne tutti i capitali liquidi di proviata. Invece di un pegno unico, di un solo debitore che spesso volte si è costretti ad esigere fortunatamente, si ha in garanzia un stesso d'ipoteche di primo grado e di pegni speciali, quanti e quelle con somma cura studiati, e di più

UN PREMIO

DI

2 LIRE

(Vedi avviso in 4ª pagina)

CORSO

Il Corso di lingua italiana dell'Opinione, allievo all'esercizio di abbonamento per tutti i giornali della capitale, provvede libri, opere, periodici, leggi ecc., e qual signori che giorno fornirne domanda, senza alcun aumento di prezzo. Riceve pure commissioni per avere di trasporre in altri giornali di Roma, promettendo le maggiori possibili freillizzazioni. — Dirigersi in via del Seminario, n. 27.

Deputato dell'Opinione.

Bollettino Meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia — Roma

23 giugno 1888 (ore 7 ant.)

Stazioni	Barometro (metri)	Cielo	Mare	Tempor. Mass Min
Belluno	362,6	sereno	—	25,0 9,2
Domodossola	294,6	sereno	—	29,0 9,8
Milano	161,0	sereno	—	28,1 12,1
Venezia	9,6	sereno	calmo	28,1 16,0
Torino	284,4	sereno	—	29,5 15,5
Parma	70,0	sereno	—	29,0 12,8
Modena	34,0	1/4 cop.	—	29,0 13,4
Genova	36,0	cop.	—	28,2 15,5
Forlì	34,0	sereno	—	27,0 13,0
Porto Maurizio	50,0	sereno	mosso	26,0 16,0
Firenze	50,0	sereno	—	30,1 11,0
Urbino	150,0	sereno	—	29,7 11,0
Ancona	50,0	sereno	calmo	29,2 14,0
Perugia	78,0	1/2 cop.	—	27,8 10,0
Camerino	660,0	1/4 cop.	—	26,0 11,0
Portof	50,0	sereno	—	28,0 14,0
Aquila	760,0	sereno	—	28,2 11,0
Roma	50,0	sereno	—	30,2 13,0
Agnone	780,0	1/4 cop.	—	29,0 11,0
Napoli	149,0	1/4 cop.	—	31,1 15,6
Palazzo	50,0	sereno	calmo	29,0 12,0
Lecce	50,0	sereno	calmo	31,1 16,0
Cosenza	230,0	coperto	—	28,4 13,0
Cagliari	50,0	sereno	—	31,4 15,0
Palermo	50,0	coperto	calmo	27,0 15,0
Catania	70,0	1/4	—	31,0 15,0

TARIFFE DELLE CORSE

	ad 1 cavallo		a 2 cavalli	
	giorno	notte	giorno	notte
Corse ordinarie[1] . . . L.	0 80	1 —	1 00	1 80
Dalle ore alle ore Dalle ore alle ore	1 —	1 20	1 70	1 90
Da un punto qualunque della città ad altro punto qualunque della città (Piazza del Popolo, Piazza Navona, Piazza di Spagna, Piazza Barberini, Piazza S. Angelo, Stazione Centrale) e viceversa	1 50	1 80	2 00	2 50
Per ogni ora . . . . . L.	1 70	2 20	2 80	3 00

[1] Le corse ordinarie sono quelle che partono dalle rimesse e ritornano alle rimesse.

SPETTACOLI D'OGGI

Costanzi. — *La bella Elena*, operetta (ore 9).

Anfiteatro Umberto. — *Frou-Frou* (ore 8 1/2).

Politeama. — Riposo.

Quirino. — *Nerone* (ore 9).

Manzoni. — *Flik e Flok*, operetta — (ore 9).

DA VENDERE

Quadro del chiarissimo pittore *Francesco Alberoni*. — Rivolgersi all'Amministrazione dell'*Opinione*, via del Seminario, N. 87.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	7,40 a.	9,10	4,30 p.	8,40 p. 10,40 p.
Firenze	7,20 a.		4,30 p.	
Foligno	9,30 a.		4,30 p.	
Terni	9,30 a.		4,30 p.	
Orte-Ostiense				8 — p.
Livorno Civitavecchia	8,15 a.	5,05 p.	8,05 p.	
Orbetello	9,30 a.	3,15 a.	4,31 p.	8,40 p.
Frascati	7,20 a.	10 a.	10 a.	
Pisa	8,15 a.		10 a.	
Pisa	8,30 a.		4,30 p.	
Civitavecchia per il Postino.			4,30 p.	

Arrivi dalle linee di

Napoli	9,30 a.	3,07 p.	4,30 p.	8,30 a. 8 — a.
Firenze	5,35 a.	1,30 p.	8,30 p.	
Foligno	5,35 a.	7,45 p.	8 50 p.	12,40 p.
Terni	7,05 a.	9,15 p.		
Orte-Ostiense				
Livorno	1,20 p.m.	8,30 p.	1,30 p.	
Civitavecchia				
Orbetello	9,05 a.	1,25 p.m.	3,20 p.	8,01 p.
Frascati	9,05 a.	9,15 p.	1,30 p.	
Pisa	4,55 a.	1,30 p.	8,30 p.	
Pisa	4,55 a.	1,30 p.	8,30 p.	8,10 p. 10,05 p.
Civitavecchia	6,30 a.	1,45 p.	4,30 p.	10,30 p.

(a) Festivo (b) Diretto.

TRAMWAYS ROMA-MARINO

Part. da Roma ore 6 37 - 10 40 - 6 - 5 - 12 00
Arr. a Marino » 8 0s - 11 7 - 7 33 - 1 87
Part. da Marino » 8 10 - 8 40 - 5 23 - 6 40
Arr. a Roma » 9 27 - 10 10 - 6 56 - 9 10

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Partenze da Roma ore 6 - 9 10 - 11 15 - 5 10 - 8 15
Arrivi a Tivoli » 7 29 - 10 17 - 12 22 - 6 17 - 7 22
A Tivoli » 8 — - 10 55 - 1 — - 6 55 - 8 —
Da Tivoli p. 6 21 - 8 37 - 11 59 - 3 33 - 8 17
Al Bagni a. f 48 - 9 10 - 12 25 - 4 12 - 9 0
A Roma » 7 33 - 10 27 - 1 37 - 5 24 - 7

UFFICI GOVERNATIVI

DELLA PROVINCIA DI ROMA

Prefettura, palazzo prov., piazza SS. Apostoli. Intendenza di Finanza (ex-direzione), via Ap. Apostoli.

R. questura di Roma e circondario via SS. Apostoli.

Direzione provinciale delle poste, piazza S. Silvestro.

Direzione compartimentale dei telegrafi, piazza S. Silvestro.

Ufficio centrale del genio civile, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.

Ufficio tecnico speciale per il bonificamento dell'agro romano e uffizii speciali per i lavori del Tevere, palazzo demaniale, via Ripetta.

Ufficio tecnico del macinato delle provincie di Roma, via Monte della Farina, n. 64-A.

Ufficio del lavoro, via della Missione ecclesiastica.

Registro e Demanio *I. Circolo*, atti civili e successioni; *2. Circolo*, atti giudiziali e demaniali, bollo straordinario e mediante.

Imposta diretta e catasto, via Monte della Farina, n. 64-A.

Dogana principale di Roma, piazza della Terrea.

Ispezione e incremento della dogana e gabelle, porto di Ripagranda.

LOTTERIA NAZIONALE DELLA CITTA DI VERONA

Autorizzata con Decreti governativi 28 ottobre e 1. novembre 1882

PER RIPARARE AI DANNI DELLE AVVENUTE INONDAZIONI

UN PREMIO DI MEZZO MILIONE

si potrà vincere, col primo estratto da chi abbia acquistato biglietti delle cinque categorie e dello stesso numero.

Cinque Premi da lire **100,000** — Cinque premi da lire **20,000**
Cinque Premi da lire **10,000** — Cinque premi da lire **5,000**

Altri premi da lire **2500, 1500, 500**, ecc. — In totale

CINQUANTAMILA PREMI

dell'effettivo valore di

DUE MILIONI E MEZZO

tutti pagabili in contanti a domicilio dei vincitori, in Italia ed all'estero, senza deduzione di spesa o ritenuta qualsiasi.

Garante per la perfetta regolarità dei Premi il Municipio di Verona. — Depositeria d'ogni somma la Civica Cassa di Risparmio di Verona.

UN PREMIO SICURO OGNI CENTO BIGLIETTI

Comprando Cinquecento Biglietti
delle cinque categorie e di numerazione corrispondente si avranno
PREMI SICURI
e QUINTUPLICATI per ogni estratto

I gruppi di compratori che intendono consociarsi per l'acquisto di biglietti a CINQUECENTO, con CENTINAIA CORRISPONDENTI per potere vincere MEZZO MILIONE col primo estratto, 100,000 Lire col secondo, 50,000 col terzo ecc. dovranno rivolgerne domanda ENTRO GIUGNO quando vogliono profittare di queste combinazioni di vincita.

LA DATA DELL'ESTRAZIONE

verrà ufficialmente notificata col prossimo luglio ad emissione finita e colla precedenza di pochi giorni dalla data del sorteggio.

Prezzo del Biglietto: UNA LIRA

Per norma dei compratori di biglietti si avverte che la data d'estrazione, che verrà bandita dal Municipio di Verona, sarà assolutamente

IRREVOCABILE.

Programma completo *gratis* presso tutti gli Incaricati della vendita, come pure a suo tempo il Bollettino ufficiale dell'estrazione.

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata a fronco di porto in tutto il Regno ed all'Estero, per le richieste di un centinaio e più. *Alle spedizioni inferiori aggiungere centesimi 50 per le spese postali.*

Per l'acquisto di biglietti rivolgersi a CITTÀ DI VERONA alla Banca F.lli CASARETO di F. ed. via Carlo Felice, 103, incaricata della emissione — F.lli BINGEN, Banchieri, piazza Campetto, 1 — OLIVA Francesco Giacinto, cambia-valute, via S. Luca, 103, e presso i loro incaricati in tutta Italia. VERONA, presso la Civica Cassa di Risparmio.

In *Roma* presso Gustavo Cavaceppi, banchiere, Via delle Convertite, 21, p. p. — A. Felladini e C.ª, cambia-valute, Piazza Borghese, angolo via del Leone, 2, e via della Torretta, 14. — F. Delfrate e C., Piazza di Pietra N. — Luigi Corbucci, cambia-valute piazza di spagna, 88, e presso le Agenzie generali del Regno.

FARINA LATTEA H. NESTLE

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

GRAN DIPLOMA D'ONORE

MEDAGLIA D'ORO PARIGI 1878

Medaglie d'oro a diverse Esposizioni

Certificati comunali delle primarie Autorità mediche

(Vacca gli Fabbris)

La base di questo prodotto è il buon latte svizzero

Esso supplisce all'insufficienza ed alla mancanza del latte materno e nutrisce la madre.

Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma DELL'INVENTORE Henri Nestlé, (VEVEY, Svizzera).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno che tengono a disposizione del pubblico un libretto che racconta i più recenti e più rilevanti dalle autorità mediche edizione.

SEME DI FUNGHI

Lo Stabilimento Agrario Ingegnoli di Milano, ha messo in commercio della Radice o filamenti di funghi, tutti anche Pianoe di fungo i quali rappresentano riguardo a questa Crittogama, ciò che è la semente per gli altri vegetali.

La seltrazione può fare si in poca terra che negli appartamenti, orti, cantine, ecc, ecc., e dopo due mesi dalla semina si comincieranno a raccogliere i funghi e la produzione continua durante diverse stagioni. Fra gli innumerevoli vantaggi vi notiamo:

1. Per essere i funghi coltivati non velenosi, ma privi da temersi quei terribili accidenti di avvelenamento che vediamo per troppo ascendere di frequente.

2. Perchè si possano ottenere funghi freschi in tutti i mesi dell'anno e sono ricercatissimi per più potersi e di più facile digestione che non quelli che si raccolgono nei boschi.

3. Perchè fornare il mezzo di una lucrosissima speculazione, trovando facile sullo smercio al mercato, perchè nessuno potrebbe negare la bontà e la squisitezza del fungo ottenuto da seme.

Ogni scatola contenente 250 grammi di dette radici con relativa istruzione per la coltivazione costa **Lire 5**, si spedisce franco in provincia, coll'aumento di cent. 50 per pacco postale.

Rivolgersi all'Amministrazione dell'OPINIONE — Roma — e V. Ingegnoli, via Pesce, 20, Milano.

NOTE BIOGRAFICHE

DI MAESTRI PREMIATI DAL MINISTERO

DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

LIBRO DI 4 FACCIATE, FORMATO A. 3

Per maggiori dettagli rivolgersi all'Agenzia dell'Opinione Via del Seminario

Il Rothschild Memoriale Universale è la più completa e la più economica Agenda delle agenzie e Almanacco per Semaine e 87 Pagine Contro L. 5 — franco

UNO SVIZZERO

Semplice, comodo, e a portata di ogni borsa, un buon orologio da tasca è indispensabile a chi vuole essere puntuale in tutte le sue faccende. E a coloro che desiderano un orologio di precisione, ma non vogliono spendere molto, raccomandiamo il nostro

APPARECCHIO COMPRESSIVO

di A. REGLEY

Parigi, Rue des Blancs Manteaux 40

per la guarigione radicale dell'Ernia & Rotture dei fanciulli

MODELLO

Questo apparecchio, che è stato premiato con medaglia d'oro all'Esposizione universale di Parigi del 1878, è il migliore che sia stato finora inventato per la guarigione radicale dell'Ernia e delle Rotture dei fanciulli. Esso è preferibile a tutti i bendaggi finora conosciuti, perchè non solo non produce alcuna irritazione, ma anzi, per la sua speciale costruzione, favorisce la guarigione della rottura, la quale, in generale, non è che una debolezza dei muscoli addominali, che, per mezzo di questo apparecchio, si rinforzano a poco a poco, e finiscono per ricuperare la loro primitiva energia.

Dimandare listino e prezzi corrente all'Agenzia dell'Opinione, via del Seminario, 87, Roma.

Depositario per l'Italia: Sig. Ferdinando Bonfiglioli, via S. Gio. in Monte, 1, Bologna.

Si trova pure presso i principali farmacisti di Milano, Torino, Firenze, Napoli, Genova, Venezia, Bologna, Palermo, Catania, Messina, Livorno, Ancona, Modena, Parma, Reggio Emilia, Verona, Padova, Udine, Lucca, Siena, Pisa, Perugia, Ferrara, Cagliari, Sassari, Trieste, Vicenza, Treviso, Alessandria, Como, Pavia, Cremona, Brescia, Bergamo, Mantova, Piacenza, Novara, Vercelli, Cuneo, Girgenti, Caltanissetta, Trapani, Siracusa, Catania, Reggio Calabria, Cosenza, Catanzaro, Foggia, Bari, Lecce, Chieti, Aquila, Teramo, Ascoli, Macerata, Ancona, Pesaro, Urbino, Ravenna, Forlì, Rimini, Ferrara, Arezzo, Grosseto, Siena, Livorno, Pisa, Lucca, Massa, Carrara, Spezia, Genova, Porto Maurizio, Savona, Cuneo, Alessandria, Novara, Vercelli